

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	18
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1876029345441
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia
OGD - Definizione	Rito dei #vattienti# a Nocera Terinese

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	CZ
LCC - Comune	Nocera Terinese

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XX
-------------------------------	----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Esposito, Valeria
CMA - Anno di redazione	2015
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Tema trattato nell'ambito del progetto PCI: Feste e riti del ciclo dell'anno.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	<p>In occasione del Venerdì Santo un gran numero di persone si raduna nelle strade del paese. Le donne sono vestite di nero, in segno di lutto. Sull'uscio di casa un ragazzo in pantaloncini corti e con il capo cinto da una corona di spine inizia a colpirsi le gambe con il #cardo#. Intervengono le forze dell'ordine che lo invitano a rientrare in casa e a desistere dal continuare. Il #vattiente# però continua a infliggersi colpi e batte quindi il disco insanguinato sullo stipite della porta. Un altro #vattiente# corre per le vie del paese tenendo le mani incrociate all'altezza del polsi, come se fosse incatenato; trascina dietro di sé, legato</p>
-------------------	--

con una corda, l'Ecce Homo, un ragazzino che indossa una corona di spine, reca una croce rivestita di tessuto rosso ed è coperto solo da un panno rosso a mo' di lunga gonna. Arrivato in fondo ad una scalinata batte con il cardo quattro forti colpi sulla parte posteriore della coscia e inizia a strofinarsi la gamba. Infine un terzo vattiente, sempre seguito dall'Ecce Homo, giunto sulla via principale del paese, seguito da una folla di persone, si colpisce prima una gamba e poi l'altra lasciando sul bordo del marciapiede visibili tracce di sangue.

NSC - Notizie storico critiche

Il rito dei vattienti si svolge ogni anno tra il Venerdì e il Sabato Santo a Nocera Terinese, un piccolo paesino nella provincia di Catanzaro. Secondo le fonti bibliografiche il rito trae la sua origine dalla pratica dell'autoflagellazione che si diffuse, a partire dal Medioevo, per fare penitenza, espiare i peccati e celebrare il sacrificio di Cristo. La tesi più accreditata spiega come durante la cerimonia Cristo sia rappresentato da due figure: il vattiente, che impersona il Cristo flagellato ricoperto di piaghe e sangue, e l'Ecce Homo, che lo rappresenta dopo la flagellazione. L'unicità della rappresentazione è riprodotta attraverso la cordicella con la quale l'Ecce Homo è legato al vattiente. Gli strumenti utilizzati dal flagellante sono la rosa e il cardo, che vengono battuti sulle cosce e sulle gambe. La rosa è un disco di sughero, di circa 10 cm di diametro e con spessore di 3 cm, levigato su una faccia, che serve ad alleviare il dolore sulle parti che subiscono l'autoflagellazione e a ripulirle dal sangue che ne fuoriesce. Il cardo, anche esso fatto di sughero, ha le stesse dimensioni della rosa, ma su una faccia vi sono infisse 13 schegge di vetro dette lanze. Le lanze simboleggiano Cristo e i suoi dodici Apostoli. Il film dal quale è stato estratto il documento audiovisivo (Mondo Cane, 1962) è stato girato in Calabria negli anni '60 del secolo scorso, periodo durante il quale la chiesa cattolica aveva preso le distanze dal rito e tentava in tutti i modi di contrastarlo.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto rilevamento nel contesto

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVL - Rilevatore Cavara, Paolo

DRVL - Rilevatore Jacopetti, Gualtiero

DRVL - Rilevatore Prosperi, Franco

DRVD - Data del rilevamento 1962 ca

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione Santa settimana/ Venerdì Santo

RIC - RICORRENZA

RICP - Periodicità annuale

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo PCI_CALABRIA_VE_F0011

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAK - Nome file digitale PCI_Calabria_VE_F0011.jpg

FTAT - Note Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).

VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

VDCN - Codice

identificativo	PCI_Calabria_VE_V0011
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Rito dei #vattienti# a Nocera Terinese
VDCS - Specifiche	Durata: 1'49" (estratto da 34'26" a 36'15")
VDCR - Autore	Jacopetti, Gualtiero (regista)
VDCD - Riferimento cronologico	1962/00/00
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/uSKAaT84Suk?start=2066&end=2175
VDCT - Note	L'estratto è tratto da: Mondo Cane (Italia, 1962). I dati presenti nei titoli di testa sono i seguenti: realizzato da Gualtiero Jacopetti e, in ordine alfabetico, Paolo Cavara e Franco Prosperi. Fotografia di Antonio Climati e Benito Frattari - TECHNICOLOR; musiche di Nino Oliviero e Riz Ortolani; orchestrate e dirette da Riz Ortolani; organizzazione all'estero Stanis Nievo; voce di Stefano Sinibaldi; registrazione Fono Lux; montaggio e commento parlato di Gualtiero Jacopetti. Il video è stato caricato sulla piattaforma YouTube dal canale Morning Star in data 14 marzo 2018. Nella descrizione apposta al video si legge: "Trama: Documentario capostipite del genere "mondo movie", incentrato sugli usi e costumi inconsueti o scioccanti dei vari popoli nel mondo. Tra curiosi riti tribali, scene di alcolizzati, varie uccisioni e maltrattamenti di animali, inquinamento dei mari, funerali bizzarri, fan scatenate che spogliano Rossano Brazzi. Nel film vengono poi mostrate le cruente processioni tipiche del venerdì santo, che tuttora si svolgono in alcuni centri del meridione, in cui i partecipanti si autoflagellano il corpo per devozione, fino a sanguinare copiosamente, e una cerimonia nel sud est asiatico, in cui vengono decapitati alcuni tori. Regia: Gualtiero Jacopetti, Paolo Cavara, Franco Prosperi. Soggetto: Gualtiero Jacopetti, Paolo Cavara. Produttore: Angelo Rizzoli. Fotografia: Antonio Climati Benito Frattari. Montaggio: Gualtiero Jacopetti". (Durata: 1h 42' 15").
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BEVILACQUA 2015
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Bevilacqua Francesco, Lettere meridiane. Cento libri per conoscere la Calabria, Soveria Mannelli 2015.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	FAETA - RICCI 2007
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Le forme della festa: la Settimana Santa in Calabria. Studi e materiali, a cura di Francesco Faeta, Antonello Ricci, Roma 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	FERLAINO 1991
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia

